Bilancio Sociale 2019

UN ANNO DI IMPEGNO DEL C.S.V. TARANTO PER IL VOLONTARIATO E LA COMUNITÀ

Centro Servizi Volontariato TARANTO

INDICE

1. Premessa
1.1 Introduzione del Presidente....4

2. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale....6
2.1 Obiettivi di miglioramento per l'edizione successiva....9

3. Informazioni generali sull'Ente
3.1 L'identità dell'organizzazione....11
3.2 La storia....12
3.3 La mission del C.S.V. Taranto: valori e finalità....13
3.4 Le attività statutarie....14
3.5 Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti....15
3.6 Il contesto di riferimento....16

4. Struttura, governo e amministrazione
4.1 La compagine sociale....18
4.2 Il sistema di governo e controllo....19
4.3 I portatori di interesse....21

5. Persone che operano per l'Ente
5.1 L'articolazione organizzativa....25
5.2 Le risorse umane....27

6. Obiettivi e attività del CSV
6.1 Gli obiettivi....31
6.2 Le modalità di erogazione dei servizi....35
6.3 Le attività....36
6.4 Il monitoraggio, la verifica e la valutazione....47

7. Situazione economico - finanziaria
7.1 Proventi....50
7.2 Oneri....50
7.3 Informazioni patrimoniali....53

8. Altre informazioni

APPENDICE
Questionario per i lettori
Carta dei Valori del volontariato
Carta dei Valori del volontariato per i giovani

1 PREMESSA

1.1 Introduzione del Presidente

Il Bilancio Sociale da obbligo a opportunità per il C.S.V. di Taranto.
Il bilancio sociale rappresenta in effetti “uno strumentodi rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall’organizzazione”,che consente di instaurare con i nostri tanti interlocutori una relazione ancor più aperta e trasparente e per ciò stesso generativa.

Sino a qualche tempo fa il bilancio sociale era vissuto come l’esito di un processo con cui chi amministrava rendeva conto alla comunità intera e comunque ai portatori d’interesse tutti, delle scelte, delle attività, dell’impegno profuso, dei risultati e dell’impiego di risorse nell’annualità passata, in modo tale che gli stessi potessero esprimere la propria valutazione su come quella specifica amministrazione avesseinterpretato e realizzato la sua missione istituzionale e il suo mandato.

Oggi il bilancio sociale deve essere visto anche in una dimensione dinamica, quale processo di crescita della capacità di chi ha l’onere di amministrare, nella fattispecie il C.S.V di Taranto, di rendicontare le proprie attività, le proprie azioni da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti e interlocutori, e quindi non solo nella sua dimensione di attoche rappresenta la fine di un processo.

Il Codice del Terzo Settore individua nel bilancio sociale, e attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il registro unico del Terzo settore, lo strumento con il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all’informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori dipendenti, dei fornitori, dei destinatari e dei fruitori della propria attività, della funzione e della missione dei C.S.V e di tutti quei soggetti che hanno un seppur minimo interesse nell’azione del C.S.V.

Questo documento rappresenta la certificazione di un profilo etico, l’elemento che legittima agli occhi della comunità di riferimento il ruolo di un sostegno non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, un momento per sottolineare il proprio legame con il territorio, un’occasione per affermare il concetto di organizzazione che, perseguendo i propri fini e scopi statutari,intende contribuire a migliorare la qualità della vita della comunità in cui è inserita.

Il 2019 è stato definito dall’Organismo Nazionale di Controllo per i C.S.V ancora un anno di transizione.
Un anno dove ci siamo interrogati su: quale futuro per il volontariato tarantino,quale futuro per il terzo settore,quale futuro per il C.S.V di Taranto. Tanti incontri, tanti confronti, tanta formazione anche interna a tutti i livelli - tecnico e politico - per conoscere meglio l’universo del terzo settore, per dare il massimo nella elaborazione e messa a disposizione di attività e servizi, anche se con gli stessi finanziamenti, per rispettare la nuova funzione affidataci dal Codice, ossia quella di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza edil ruolo dei volontari negli enti del terzo settore.
Un anno in cui il Centro ha avviato una serie di attività per essere pronto ad affrontare il prosieguo della procedura di

accreditamento prevista, tra le quali una fitta interlocuzione insieme agli altri C.S.V pugliesi con la Regione per ottenere il supporto necessario alla patrimonializzazione dei Centri Servizi ai fini dell’acquisizione della personalità giuridica.

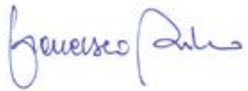
Dopo il riconoscimento da parte dell’Organismo Nazionale di Controllo - ONC del Centro quale uno dei 49 enti a livello nazionale accreditabili, abbiamo lavorato instancabilmente per raggiungere un traguardo così importante per il C.S.V ma più ancora per il volontariato della provincia di Taranto.

L’auspicio e l’impegno per il futuro è quello di rafforzare sempre di più il C.S.V Taranto, consolidando la rete che ad oggi abbiamo costruito con le istituzioni e con tutti i portatori di interesse in attuazione del principio di sussidiarietà e cooperazione e promuovendo la politica del coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, per dare risposte concrete ai bisogni del territorio e promuovere la crescita del capitale sociale.

La pandemia che viviamo ormai da mesi ha portato alla luce anche sul territorio provinciale un volontariato che noi tutti conosciamo bene, di cui siamo fieri e che non dobbiamo smettere di raccontare: grazie al suo disinteressato impegno ha garantito, facendo sistema con le altre forze in campo, la tenuta della nostra comunità in uno dei momenti più difficili della storia più recente del nostro Paese, dell’Europa e del mondo.

Anche per questo il Consiglio Direttivo del C.S.V. ed io continueremo a dedicarci con responsabilità ed entusiasmo e con il contributo di tutti – lo staff, i soci, il volontariato locale, le istituzioni e tutti gli altri attori del territorio –ad accompagnare la transizione del “vecchio C.S.V”, quale struttura di servizio alle organizzazioni di volontariato, in un soggetto che, forte delle sue radici e della sua mission originaria, eserciti la sua azione per favorire lo sviluppo del volontariato e della comunità locale nel suo complesso.

Presidente C.S.V Taranto
Francesco RIONDINO



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Questa rappresenta la prima edizione del bilancio sociale del C.S.V. Taranto ed è il risultato di un processo con cui l'Ente intende rendere conto della propria azione e dei risultati raggiunti nel corso dell'annualità 2019 a tutti i propri interlocutori in maniera trasparente al fine di rinsaldare ovvero stabilire una relazione aperta e costruttiva.

Il presente bilancio sociale, che accompagna e completa il bilancio economico, senza sostituirlo, rendiconta l'attività dell'Ente nel suo complesso; nell'anno in esame le attività svolte coincidono con le attività di C.S.V di cui all'art. 63 del Codice del Terzo Settore.

Il periodo di riferimento è l'annualità 2019, 1 gennaio - 31 dicembre, che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio.

Il documento è composto da n. 8 sezioni: *Introduzione; Metodologia; Informazioni generali sull'ente; Struttura, governo e amministrazione; Le persone che operano per l'ente; Obiettivi, attività e risultati; Situazione economico-finanziaria; Altre informazioni.*

Il bilancio sociale è redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 e secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti di Terzo Settore accreditati come C.S.V, conformi alle precedenti. Il documento si conforma ai principi di redazione del bilancio sociale indicati nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti, come di seguito descritti.

GRUPPO DI LAVORO

Redazione del documento
Camilla LAZZONI
Angela D'AMURI

Raccolta dati
Anna Lucia BRUNETTI
Grazia MARANGIONE
Daniela RUBINELLI
Angela D'AMURI

Editor
Francesco VERGALLO

I principi di redazione del bilancio sociale
Linee guida per il bilancio sociale degli enti di terzo settore ai sensi dell'art. 14 c.1 D.LGS. 117/2017

La redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;

completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;

trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;

neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori di una categoria di portatori di interesse;

competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;

comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/ analogo settore e/o con medie di settore);

chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;

autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Il presente documento è stato condiviso all'interno del Consiglio Direttivo del C.S.V. Taranto e viene poi sottoposto all'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria unitamente al bilancio consuntivo 2019.

Il documento integrale è pubblicato sul sito del Centro www.csvtaranto.it e facilmente fruibile grazie alla presenza di infografiche per le informazioni e i dati più rilevanti. La notizia della pubblicazione del bilancio sociale verrà, inoltre, diffusa tramite la newsletter dell'Ente e tramite comunicato stampa.

2.1 Obiettivi di miglioramento per l'edizione successiva

Il C.S.V. Taranto, per la prossima edizione del bilancio sociale, intende attivare un processo maggiormente partecipativo per giungere alla redazione del documento, coinvolgendo sin dal suo avvio i membri dello staff, affinchè possano dare tutti un contributo più rilevante rispetto alla sola raccolta dei dati, i componenti del Consiglio Direttivo e i soci, attraverso il ricorso a modalità di coinvolgimento e confronto che sono state già impiegate nel processo di programmazione delle attività dell'Ente.

Il processo di costruzione della prossima edizione del bilancio sociale del C.S.V. Taranto potrà, inoltre, tenere conto del contributo dei lettori che vorranno compilare il Questionario riportato in Appendice, che sarà reso disponibile sia in sede sia sul sito web www.csvtaranto.it nella sezione in cui sarà pubblicato il bilancio sociale, con la possibilità di invio diretto all'Ente.

I suggerimenti formulati dai lettori della presente edizione potranno aiutare il C.S.V a rendere l'edizione 2020 ancor più completa e trasparente.

3 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 L'Identità dell'Ente

L'Associazione Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto, denominata C.S.V. Taranto è un'associazione non riconosciuta che gestisce il C.S.V. provinciale. E' attualmente in corso la modifica statutaria all'esito della quale il Centro sarà qualificato ai sensi del Codice del Terzo Settore come altro Ente del Terzo Settore (ETS), nonché la procedura per l'acquisizione della personalità giuridica.

Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto
Sede legale: Viale Magna Grecia n. 420/A - 74121 Taranto
CF: 90131230733

SPORTELLI TERRITORIALI
Massafra, c/o Palazzo della Cultura, in via Caduti della Nave Roma
Manduria, c/o Liceo Galilei, in via Sorani

Nel mese di luglio 2019 l'Ente ha presentato all'Organismo Nazionale di Controllo la manifestazione di interesse per l'accreditamento come C.S.V per il territorio della provincia di Taranto e, dopo una prima pronuncia da parte dell'ONC, è entrato in quella che può essere definita la seconda fase del processo di accreditamento.

I Centri di Servizio per il Volontariato
I Centri di Servizio per il Volontariato sono Enti di Terzo Settore che nacquero per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla Legge quadro sul volontariato n. 266/1991. In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016 i C.S.V hanno oggi il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli Enti del Terzo Settore.

I C.S.V sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, in parte anche dal Governo attraverso un credito d'imposta riconosciuto alle fondazioni stesse.

I C.S.V sono sottoposti alle funzioni di indirizzo e di controllo da parte dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), anche attraverso i propri uffici territoriali, gli Organismi Territoriali di Controllo (OTC). Gli OTC, in particolare, verificano la legittimità e la correttezza dell'attività dei C.S.V in relazione all'uso delle risorse del FUN, nonché la loro generale adeguatezza organizzativa, amministrativa e contabile, tenendo conto delle disposizioni del CTS e degli indirizzi generali strategici fissati dall'ONC.

3.2 La storia

Il Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto **(C.S.V. Taranto) è nato nel dicembre del 2001 dall'iniziativa di oltre trenta associazioni, in particolare organizzazioni di volontario del territorio jonico**, per rispondere – seppure con diversi anni di ritardo – alla previsione contenuta all'art. 15 della Legge quadro sul volontariato, la L. 266/91: **"...istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".**

Ricevuti i primi fondi dalle Fondazioni Bancarie erogatrici responsabili dell'alimentazione del fondo regionale, il Centro, a marzo del 2005, si è dotato di un minimo di impianto organizzativo - 4 collaboratrici e una stanza con un PC messa a disposizione da uno dei soci fondatori - e ha cominciato a operare, erogando i primi servizi gratuiti alle OdV locali.

Nel luglio del 2005, il Centro si dota di una nuova sede più funzionale situata in Viale Magna Grecia n.420/A dove ancora oggi si trova la sede centrale dell'Ente. Nel 2008 il Centro Servizi è diventato ente accreditato per il Servizio Civile di quarta classe e ha fatto la positiva esperienza di accoglienza di n. 4 giovani. Nel 2011 è stato messo in linea il nuovo sito web del Centro, che ha contribuito in maniera significativa a rendere più facilmente accessibile e trasparente il Centro e i suoi servizi.

Sin dalla sua costituzione, **il Centro ha creduto fortemente nella validità di un approccio di prossimità alle organizzazioni locali**, attivando degli Sportelli territoriali nei comuni di Avetrana e Ginosa - i più remoti punti del territorio provinciale, che dopo un certo periodo di operatività hanno lasciato il posto a una presenza periodica più diffusa degli operatori sul territorio in risposta alle richieste delle organizzazioni, nei comuni di Manduria, Martina Franca, Grottaglie, ecc... Tale presenza è tornata ad essere maggiormente istituzionalizzata, attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli d'Intesa a partire dal 2016, quando il Centro ha attivato n. 2 sportelli territoriali, uno a Massafra e l'altro a Manduria.

Nel 2013 la più importante iniziativa di promozione del volontariato organizzata dal Centro Servizi, la **Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà**, si trasforma e diventa evento diffuso nel centro storico di Taranto, con spazi dedicati alle associazioni e alle attività da queste proposte dislocati negli androni dei più bei palazzi, nelle piazzette e per le strette e suggestive stradine della cosiddetta Città Vecchia, dove la manifestazione ha conservato la sua sede sino alla XV edizione realizzata nell'ambito della Biennale della Prossimità.

Il 30 aprile 2015 il Centro ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali e alla figura di Carlo Martello, che è stato Presidente del C.S.V. Taranto dalla sua costituzione, è succeduta quella di Francesco Riondino, oggi al suo secondo mandato. Nell'ottobre del 2017 il C.S.V. Taranto nella persona del suo Presidente ha assunto per la prima volta dalla sua nascita la Presidenza del Coordinamento regionale dei Centri Servizi per il Volontariato - C.S.Vnet Puglia per il triennio 2017-2020.

Nel mese di ottobre del 2018, con delibera dell'Organismo Nazionale di Controllo - ONC è stato identificato come uno dei 4 C.S.V pugliesi accreditabili e uno dei 49 C.S.V. italiani, con ambito territoriale di riferimento la provincia di Taranto, e ha avviato il processo di accreditamento ai sensi del Codice del Terzo Settore.

3.3 La mission del C.S.V. Taranto: valori e finalità

Il C.S.V. Taranto è nato e continua a operare per diffondere nel territorio di propria competenza la cultura della solidarietà e per promuovere e rafforzare il volontariato affinché esso possa esprimere una risposta decisiva ai bisogni della comunità di riferimento. Sin dall'inizio della sua azione il Centro ha fatto sua la Carta dei Valori del Volontariato (cfr. Appendice) e ha contribuito a diffondere i principi in essa contenuti, quali la partecipazione, la gratuità, la legalità, la giustizia sociale e la tutela dei beni comuni. Con la Riforma del Terzo Settore il Centro ha confermato e ampliato la propria missione secondo le nuove previsioni normative; promuove, dunque, e rafforza la presenza e il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato, attraverso l'erogazione di servizi, l'attivazione di progetti e la costruzione di rapporti e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio e non, tutti orientati a produrre un cambiamento concreto nella comunità locale.

I principi nell'erogazione dei servizi organizzati mediante il FUN:

principio di qualità: i servizi devono essere della migliore qualità possibile considerate le risorse disponibili; i C.S.V applicano sistemi di rilevazione e controllo della qualità, anche attraverso il coinvolgimento dei destinatari dei servizi;

principio di economicità: i servizi devono essere organizzati, gestiti ed erogati al minor costo possibile in relazione al principio di qualità;

principio di territorialità e di prossimità: i servizi devono essere erogati da ciascun C.S.V prevalentemente in favore di enti aventi sede legale ed operatività principale nel territorio di riferimento, e devono comunque essere organizzati in modo tale da ridurre il più possibile la distanza tra fornitori e destinatari, anche grazie all'uso di tecnologie della comunicazione;

principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso: i servizi devono essere organizzati in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari; tutti gli aventi diritto devono essere posti effettivamente in grado di usufruirne, anche inrelazione al principio di pubblicità e trasparenza;

principio di integrazione: i C.S.V, soprattutto quelli che operano nella medesima regione, sono tenuti a cooperare tra loro allo scopo di perseguire virtuose sinergie ed al fine di fornire servizi economicamente vantaggiosi;

principio di pubblicità e trasparenza: i C.S.V rendono nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari, anche mediante modalità informatiche che ne assicurino la maggiore e migliore diffusione; essi inoltre adottano una carta dei servizi mediante la quale rendono trasparenti le caratteristiche e le modalità di erogazione di ciascun servizio, nonché i criteri di accesso ed eventualmente di selezione dei beneficiari.

3.4 Le attività statutarie

L'Ente svolge sulla base dello statuto in vigore sino all'adeguamento ormai prossimo al Codice del Terzo settore attività tutte riconducibili alle attività tipiche di CSV (comunque coerenti con l'art. 63 del CTS) finalizzate a sostenere e qualificare il volontariato della provincia di Taranto.

LE ATTIVITÀ IN BREVE

Promozione del volontariato, realizza iniziative/attività organizzate direttamente che mettano il volontariato in relazione con i cittadini, gli enti locali, gli studenti di ogni ordine e grado, le imprese, ecc...; supporta, inoltre la realizzazione di iniziative/attività promozionali proposte dalle associazioni locali; diffonde la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva all'interno della comunità locale;

Formazione, realizza attività formative (corsi e seminari) progettate, realizzate e gestite direttamente, su temi quali la comunicazione, la raccolta fondi, la gestione; nonché attività formative realizzate su proposta delle associazion locali e dedicate ad approfondire tematiche più specifiche;

Consulenza e assistenza tecnica, con riferimento alle principali aree di interesse del volontariato (fiscale-amministrativa, giuridico-legale, progettazione e rendicontazione, ecc...);

Informazione e comunicazione, fornisce informazioni utili al volontariato attraverso diversi canali (sito istituzionale, newsletter, social media, ...) e supporta la promozione delle iniziative del volontariato locale anche diffondendo le relative notizie agli organi di informazione;

Ricerca e documentazione, svolge attività di ricerca su temi di interesse per il mondo del volontariato. Nell'ambito dell'attività di documentazione, il Centro dispone di una ricca biblioteca specializzata, il cui catalogo è disponile online, con libri e riviste sui temi del volontariato e del terzo settore, normativa, pubblicazioni prodotte dagli altri Centri Servizi Volontariato, da centri studi, ecc..., nonché documentazione prodotta dalle stesse associazioni.

Supporto logistico, mette a disposizione del volontariato che opera nel territorio provinciale attrezzature informatiche matiche e d'ufficio, la sede per riunioni, un servizio di copisteria e un pulmino per il trasporto di persone.

Il Centro Servizi svolge, seppure con dimensioni ancora contenute, attività di raccolta fondi che fa confluire insieme alle risorse FUN nel supporto al volontariato. Nell'ambito delle aree di attività sopra descritte, quella che ha assunto un'importanza sempre crescente è stata senza dubbio la promozione del volontariato. Sempre nell'ambito di tale area, si trova probabilmente l'azione su cui il Centro Servizi di Taranto ha investito maggiormente sin dall'inizio della sua attività, credendo fermamente che il futuro della nostra comunità dipenda strettamente da quanto e come si semina tra i giovani che la compongono: il progetto di promozione del volontariato tra gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado di Taranto e provincia, Giovani in Volo.

Il progetto ha messo in moto negli anni un folto gruppo di organizzazioni di Taranto e provincia che hanno esercitato sempre meglio il ruolo educativo intrinseco al volontariato trasferendo ai ragazzi dai 14 ai 18 anni del nostro territorio i valori cardine che l'azione volontaria porta con sé; si sono formate in tal senso giungendo a sviluppare grandi capacità di accoglienza, inserimento e accompagnamento dei giovani – tanti tantissimi in tutti questi anni, c**irca 500 ogni anno per un totale di oltre 7000 studenti.** Accanto a questo progetto l'attenzione per i giovani è testimoniata anche dalla più recente iniziativa **Con il volontariato a cuola di cittadinanza**, rivolta agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado e dall'impegno nei confronti degli universitari con attività di ricerca, di sportello e di orientamento.

3.5 Il sistema di relazioni e la partecipazione a reti

Il C.S.V. Taranto, nello svolgimento della sua azione, è stato sin da principio aperto alla collaborazione con i diversi attori del territorio nella ferma convinzione che solo il lavoro di rete possa condurre alla costruzione di una comunità davvero sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Il Centro ha, infatti, in questi anni preso parte a partenariati promossi da Istituti Scolastici; ha partecipato alla presentazione di progetti in rete con svariati soggetti del territorio - quelli in corso nel 2019 sono il progetto REAC in collaborazione con il CSV San Nicola nell'ambito di PugliaCapitaleSociale 2.0 - Linea B e il progetto Salute e Qualità della vita a Taranto, in collaborazione con Fondazione ANT e altre realtà del terzo settore, finanziato da Fondazione con il sud e altri soggetti; ha collaborato con soggetti del privato profit per la realizzazione di specifiche iniziative; ha intessuto relazioni sempre più strette e proficue con gli Enti locali del territorio, in particolare con il Comune di Taranto, Massafra, Martina Franca, Grottaglie, Carosino.

Tra i Protocolli d'Intesa/accordi sottoscritti dal Centro si evidenziano anche quello con l'Università LUMSA, quelli con l'ODCEC di Taranto, con USSM e con Confcooperative. Altro nodo importante nella rete costruita dal Centro in questi anni è rappresentato dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2017 con la Casa Circondariale "B. Magli" e con l'UEPE di Taranto, volto al recupero e al reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, cui ne sono seguiti altri allargati anche ad altri soggetti.

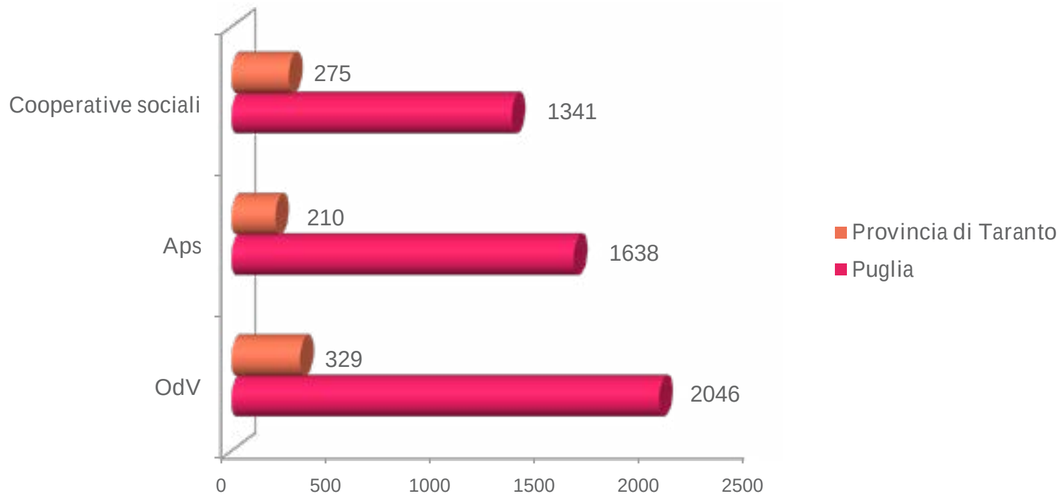
La rete che il Centro in questi anni ha costruito valica i confini provinciali, ha, infatti, tra gli altri sottoscritto un Protocollo d'Intesa con Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche per la realizzazione di un'indagine; da anni poi il Centro collabora attivamente con gli altri Centri Servizi pugliesi, riuniti nel **Coordinamento regionale CSVnet Puglia**, anche attraverso la realizzazione di azioni comuni a livello regionale.

Il Centro, inoltre, ha preso parte insieme agli altri CSV della Regione, alla Regione Puglia, al Forum del Terzo settore regionale ed altri soggetti al Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore. L'Associazione è socia di **CSVnet**, la rete nazionale dei CSV, e anche per il suo tramite collabora con altri CSV italiani.

3.6 Il contesto di riferimento

Il territorio di riferimento del C.S.V. Taranto è la provincia di Taranto che ha una estensione di 2.467 km² e una popolazione residente di 573 225 unità (al 31.10.2019). E' composta da 29 comuni.
La popolazione è caratterizzata da un basso indice di natalità e da un indice di vecchiaia pari a 181,1 anziani ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani (sino a 14 anni), con un'età media della popolazione di 44,9 anni (dati Istat al 01 gennaio 2020).

Nel territorio, oltre a diverse migliaia di altri enti non profit, per il 2019 risultano iscritte ai rispettivi registri regionali:



4

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 La compagine sociale

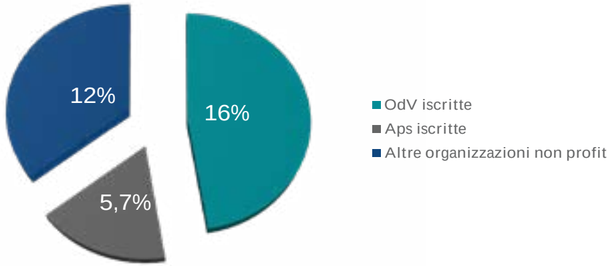
Al 31 dicembre 2019 la base sociale risultava composta da 97 organizzazioni, di queste 55 erano Organizzazioni di volontariato iscritte, 12 associazioni di promozione sociale, 28 altre organizzazioni non profit. Sono 39 le Organizzazioni socie da oltre 10 anni, 16 quelle con anzianità tra 6 e 10 anni e 32 quelle con anzianità tra 1 e 5 anni. Nel corso del 2019 la base sociale si è ampliata con l'iscrizione di 8 nuovi soci.
L'elenco dei soci è consultabile sul sito del Centro.

Localizzazione

Localizzazione Organizzazioni Socie	N°
DSS Ginosa (Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello)	3
DSS Massafra (Massafra, Mottola, Palagiano, Statte)	4
DSS Martina Franca (Crispiano, Martina Franca)	8
Grottaglie (Carosino, Faggiano, Grottaglie, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, S.Marzano di S. Giuseppe)	5
Manduria (Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella)	9
Taranto (Talsano, Taranto)	66

	Organizzazioni socie	Provincia di Taranto	%
OdV iscritte	55	329	16
Aps iscritte	12	210	5,7
Altre organizzazioni non profit	28	230*	12*

**Dato stimato*



4.2 Il sistema di governo

L'organo di CSV Taranto preposto alla definizione degli indirizzi e degli orientamenti generali dell'associazione è l'Assemblea dei soci, composta dalle 97 organizzazioni socie. All'Assemblea, che rappresenta l'organo sovrano dell'associazione, vengono demandati, tra gli altri, il compito di approvare il programma annuale e relativo bilancio preventivo, approvare il bilancio consuntivo, deliberare su eventuali modifiche statutarie ed eleggere i componenti degli organi dell'associazione: il Presidente, il/i Vicepresidente/i, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci Revisori ed il Collegio dei Garanti.

L'organo preposto alla gestione dell'associazione è il Consiglio Direttivo che resta in carica per tre anni. I consiglieri eletti dall'assemblea sono 6, ai quali si aggiunge il componente nominato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, secondo la normativa previgente.

La composizione del Consiglio per genere risulta di 4 donne e 3 uomini.

Il **Consiglio Direttivo** risulta così composto :

Nome e Cognome	Ruolo	Ente socio e sua qualifica ai sensi del CTS	Data di prima nomina
Francesco Riondino	Presidente	Ass. persone con malattie reumatiche e rare - APMARR Onlus (APS iscrita)	Consigliere 30 aprile 2012 Presidente maggio 2015
Maria Antonietta Brigida	Vice Presidente	Federconsumatori (OdV)	dalla costituzione (dicembre 2001)
Carmen Galluzzo	Vice Presidente	Ass. Marco Motolese (OdV iscritta)	30 aprile 2012
Gianni Genco	Consigliere	S.E.R. Martina Franca (OdV iscritta)	24 novembre 2018
Lucia Parente	Consigliera	Movimento Shalom (OdV iscritta)	30 aprile 2012
Lucia Scialpi	Consigliera	Ass Volontariato penitenziario Noi e Voi (OdV iscritta)	20 dicembre 2018
Nicola Melone	Consigliere	Comitato di Gestione Puglia	29 ottobre 2014

Gli organi di controllo interni all'associazione sono il Collegio dei Sindaci Revisori e il Collegio dei Garanti, entrambi nominati dall'Assemblea. Il primo vigila sulla corretta tenuta della contabilità e rispetto delle norme in materia di amministrazione e bilanci, mentre il secondo sul rispetto e l'osservanza delle norme statutarie e regolamentari dell'associazione. Il Collegio dei Sindaci Revisori è formato da 2 componenti ai quali si aggiunge un componente nominato dal Co.Ge. così come previsto dalle norme di riferimento. I membri del Collegio dei Sindaci Revisori e quelli del Collegio dei Garanti rimangono in carica 3 anni.

Il **Collegio dei Sindaci Revisori** risulta così composto:

Nome e Cognome	Ruolo	Data di prima nomina
Maria Rosa Chiechi	Presidente	30 aprile 2012 Presidente 24 novembre 2018
Franca Todaro	Componente effettivo	24 novembre 2018
Francesco Frascerra	Componente effettivo (di nomina Co.ge.)	27 novembre 2014
Angelo Pozzessere	Membro supplente	24 novembre 2018
Giuseppe Buongiorno	Membro supplente	24 novembre 2018

Il **Collegio dei Garanti** risulta così composto:

Nome e Cognome	Ruolo	Ente socio e sua qualifica ai sensi del CTS	Data di prima nomina
Giuseppe Stasolla	Presidente	Verso Est (APS iscritta)	24 novembre 2018
Gennaro Esposito*	Membro effettivo	Ragazzi in Gamba (OdV)	24 novembre 2018
Cosimo Scarnera*	Membro effettivo	Motoclub S. Martino Motosoccorso (OdV iscritta)	24 novembre 2018

(Eletti come supplenti) hanno assunto il ruolo di effettivi per il venir meno dei due effettivi. Non risultano ancora eletti al 31.12.2019 i due membri supplenti.

Riunioni annuali degli organi sociali

Assemblea dei Soci

n.3 riunioni
n.7 ore totali di riunione
n.714 ore totali di presenza

Consiglio direttivo

n.7 riunioni
n.13 ore totali di riunione
n.468 ore totali di presenza

Collegio dei Revisori

n.4 riunioni
n.8 ore totali di riunione
n.22 ore totali di presenza

I componenti di tutti gli organi sociali ricoprono il relativo incarico a titolo personale: ciò significa che in caso di dimissioni di uno di essi non si può provvedere alla sostituzione con un altro rappresentante dell'associazione di appartenenza del dimissionario, ma si deve procedere alla sua sostituzione con nuove elezioni per quanto riguarda il Consiglio Direttivo e facendo subentrare uno dei supplenti per quanto riguarda il collegio dei Revisori dei Conti e dei Garanti.
Tutte le cariche sociali elettive - fatta eccezione per il Collegio dei Revisori - sono ricoperte a titolo gratuito salvo il diritto al rimborso delle spese documentate ed effettivamente sostenute nell'esercizio dell'incarico ricoperto. Il compenso previsto per il revisore di nomina Co.Ge. viene erogato dallo stesso Comitato.

4.3 I portatori di interesse

Con il termine "portatori di interesse" (stakeholder) si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di interessi collegati all'attività dell'organizzazione stessa. I principali stakeholder del C.S.V. Taranto sono di seguito individuati raggruppati per categorie:

Destinatari ETS e volontari degli ETS Comunità locale Cittadini	**Finanziatori** Fondazioni di origine bancaria
Istituzionali e di governo Soci Organi sociali	**Di controllo** Organo di controllo Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Puglia Organismo Nazionale di Controllo - ONC
Interni Personale dipendente Collaboratori Consulenti	**I soggetti del sistema CSV** Altri CSV CSVnet Puglia CSVnet
I partner Enti pubblici territoriali (Regione, Provincia, Comuni, Ambiti sociali, Aziende sanitarie) Altri enti di natura pubblica o privata Scuole e università ETS	**I fornitori di beni e servizi**

Nella tabella seguente vengono rappresentate anche le relazioni esistenti con le diverse tipologie di destinatari sopra descritti e le modalità di coinvolgimento nell'azione del CSV:

STAKEHOLDER	CATEGORIA	RELAZIONE CON IL CSV E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO
Personale dipendente Collaboratori Consulenti	Interni	Il loro operato rappresenta un contributo essenziale per il perseguimento della missione del Centro. Riunioni di staff e formazione Incontri
ETS e volontari degli ETS (con particolare riguardo alle ODV) Comunità locale e cittadini	Destinatari	Gli Enti del Terzo Settore e i volontari sono i destinatari dei servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo promossi dal CSV La comunità locale e i cittadini sono destinatari delle iniziative di promozione del volontariato e dell'attività di informazione. Analisi dei bisogni Sollecitazione attraverso i diversi canali di comunicazione del Centro (sito, newsletter, ...) Questionari di valutazione
Altri enti di natura pubblica o privata , (UEPE, ODCEC, Casa Circondariale, ecc...)	Partner	Collaborazione per la realizzazione di attività specifiche (formazione, informazione, ...) rivolte agli ETS. Protocolli d'Intesa-Accordi di partenariato
Scuole e università	Partner	Progetti di promozione del volontariato rivolti agli studenti e ai docenti Collaborazione in attività di ricerca. Manifestazione di interesse e incontri Protocolli d'Intesa-Accordi di partenariato
Enti pubblici territoriali (Regione, Provincia, Comuni, Ambiti sociali, ASL)	Partner	Collaborano alla realizzazione di iniziative progettuali, formative e di sensibilizzazione rivolte alla comunità e alle associazioni. Vengono coinvolti dal Centro al fine di creare collaborazioni e sinergie per lo sviluppo del territorio nel pieno rispetto della reciproca autonomia. Protocolli d'Intesa Tavoli Incontri

STAKEHOLDER	CATEGORIA	RELAZIONE CON IL CSV E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO
ETS e volontari degli ETS	Partner	Collaborano alla realizzazione dei progetti di promozione del volontariato rivolti agli studenti e ai docenti. Adesione al progetto Incontri
Altri CSV, Coordinamento regionale, CSVnet	Soggetti del sistema CSV	Rappresentanza nei confronti di intelocutori nazionali o regionali Partecipazione ad attività formative, collaborazione su specifici progetti/ azioni, scambio di esperienze e informazioni di interesse comune. Incontri, circolari, ecc...
Soci, Organi sociali	Istituzionali, di governo	Gestiscono e amministrano l'Associazione CSV Taranto, in qualità di socio, partecipa attivamente alle attività proposte dal CSVnet e si impegna a scambiare esperienze e informazioni di interesse comune. Inoltre, collabora con altri Centri di Servizio per la realizzazione di progetti specifici.
Fornitori di beni e servizi	Fornitori	Fornitura di beni e servizi Contratti
Organo di controllo, Co.Ge. Puglia, ONC	Di controllo	Definiscono norme di funzionamento e controllano il rispetto delle stesse. Linee guida Riunioni
Fondazioni bancarie	Finanziatori	Le Fondazioni finanziano l'attività del C.S.V. destinando una quota dei propri proventi al Fondo Unico Nazionale (FUN)
Organi di informazione locali (Carta stampata, radio, testate web, TV, ...)	Media	Attraverso i media, il C.S.V. Taranto promuove le proprie iniziative e quelle del volontariato locale.

5

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 L'articolazione organizzativa

La struttura organizzativa del CSV è basata principalmente su 5 dipendenti a tempo indeterminato,di cui 1 a tempo pieno e 4 a tempo parziale. Il contratto applicato è il CCNL Commercio; non è prevista l'erogazione di alcun benefit ai dipendenti. Nel corso dell'annualità 2019 non si sono verificati accordi formali stipulati con le organizzazioni sindacali, né contenziosi con i lavoratori; non ci sono stati neanche infortuni sul lavoro. Il Centro ha da sempre seguito ed adottato tutte le indicazioni e prescrizioni previste dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia della salute dei lavoratori, avvalendosi della consulenza di società/professionisti specializzati.

La struttura organizzativa del C.S.V. Taranto, sia per la sua snellezza e la circostanza che ne consegue, ossia che ciascuna risorsa è impegnata in più funzioni e aree, sia per il convincimento che un lavoro non rigidamente funzionale sia maggiormente produttivo ed efficace, favorisce il lavoro di squadra e l'integrazione tra le diverse competenze e ambiti di intervento. A tale scopo sono previsti nel corso dell'attività di lavoro brevi momenti di confronto, ma anche periodiche riunioni di staff finalizzati appunto a scambiare informazioni, impressioni, ecc..., monitorare l'andamento delle azioni in programma, individuare particolari criticità o possibili opportunità operative che emergono nello svolgimento delle attività.

La struttura al 31 dicembre 2019 si articola come segue:

- **Direzione:** attraverso la figura della direttrice, che garantisce il raccordo tra il livello decisionale e quello tecnico-operativo, nonché quello tra le diverse aree;
- **Segreteria;**
- **Amministrazione;**
- **6 aree organizzative** per la realizzazione dei servizi.

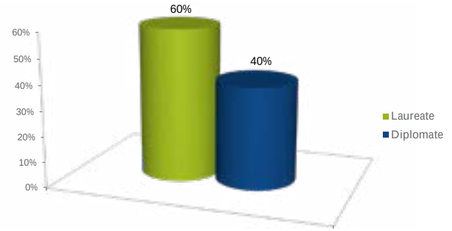
ORGANIGRAMMA DELL'ORGANIZZAZIONE

5.2 Le risorse umane

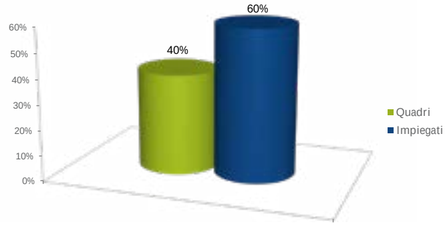
Caratteristiche delle risorse umane retribuite

La struttura operativa del CSV è basata su dipendenti di sesso femminile. Le giornate di malattia complessivamente certificate da tutti i dipendenti nel 2019 sono state pari a 9; le ore complessivamente lavorate sono state 6.255 (di cui n. 96 di straordinario). L'anzianità di servizio è di 10 anni per 1 dipendente, di oltre 10 per le rimanenti.

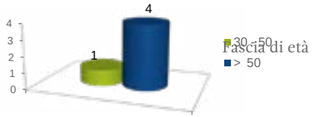
Titolo di studio



Inquadramento



L'età anagrafica media delle risorse umane retribuite è 53,8 anni.



Fascia di età

Il CSV nel 2019 si è avvalso complessivamente di n. 4 consulenti esterni specializzati, uno solo dei quali impegnato direttamente in attività di missione:

-**l'addetto stampa** Marco Amatimaggio, giornalista iscritto all'albo, impegnato nella diffusione delle iniziative organizzate dal volontariato e di quelle realizzate dal Centro per promuovere il volontariato;

-il Dott. Gigante per il **supporto nella tenuta della contabilità e delle paghe dei dipendenti**;

-**il medico del lavoro**, Dott. Cosimo Cassetta, secondo quanto disposto dall'art.41 del D. Lgs. 81/2008 relativamente alla sorveglianza sanitaria;

-**il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP**, Ing. Claudio Murgia, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008. Oltre alle risorse interne e ai consulenti esterni continuativi per il 2019 sono stati coinvolti 10 consulenti esterni saltuari soprattutto nel ruolo di docenti dei corsi di formazione e consulenti esperti per specifiche attività.

Formazione delle risorse umane retribuite

Il C.S.V. ritiene la formazione delle risorse umane un'importante forma di investimento nella professionalità degli operatori e dunque nella qualità dei servizi erogati.

La formazione di cui le dipendenti hanno usufruito è stata prevalentemente messa a disposizione da CSVNet e dalla partnership del progetto Capacit'Azione, Forum Terzo settore del Lazio, CSVNet e Forum Terzo Settore, finanziato dalla Fondazione con il Sud. Le principali aree di bisogno formativo hanno riguardato il tema della rendicontazione sociale e della riforma del Terzo settore.

Corso	Ente erogatore	Dipendenti coinvolti	N° ore
Contesto, senso e obiettivi generali della riforma del Terzo settore Strumenti e metodologie didattiche Centri di servizio per il volontariato	Forum Terzo Settore e CSVNet nell'ambito del progetto Capacit'Azione	4	20
Amministrazione e fiscalità degli Ets	"	2	8
Trasparenza, comunicazione sociale e qualità	"	1	8
Sussidiarietà e rapporti con la Pubblica amministrazione, co-programmazione, co-progettazione, forme di convenzionamento, accreditamento e affidamento dei servizi	"	1	8
Comunicazione sociale e media digitali	CSVNet	1	32
Sistema gestionale e nuove funzionalità: webinar di presentazione	CSVNet	2	2
Webinar "Sistema gestionale: nuovi moduli formazione e ricerca ed esportazione delle anagrafiche"	CSVNet	2	2
Seminario per comunicatori dei Csv "Immigrati volontari"	CSVNet	1	2
Corso di formazione TLMWeb-Librami (sw gestionale in uso presso il Polo TA1)	Biblioteca Civica Pietro Acclavio	2	6

Al corso comunicazione sociale e media digitali erogato da CSVnet ha avuto accesso anche l'addetto stampa del CSV.

I volontari

I volontari impegnati dal Centro sono essenzialmente i componenti degli organi sociali (cfr. sezione dedicata).
Nel corso del 2019 il C.S.V. Taranto, infatti, non ha impegnato risorse volontarie diverse dai componenti degli organi.

In merito ai componenti degli organi sociali, si evidenzia che le spese sostenute dal Presidente del CSV per svolgere la funzione richiesta, vengono rimborsate dall'Ente, come pure le eventuali spese sostenute dai componenti del Consiglio Direttivo, secondo le previsioni dell'apposito regolamento.
Le spese sostenute dalla Vice Presidente del CSV, che ricopre il ruolo di componente del Consiglio Direttivo di CSVnet, se rientranti nell'esercizio della sua funzione, sono invece rimborsate da quest'ultimo.

Nell'attività svolta dal CSV, e più specificamente nell'attività di promozione del volontariato - Rassegna, Momenti partecipativi, Giovani in Volo., Con il volontariato a scuola di cittadinanza, ... - hanno poi un ruolo determinante e anche quantitativamente significativo i volontari degli ETS, con particolare riguardo alle ODV, impegnati in vario modo, dalle testimonianze agli studenti, alla realizzazione di laboratori e incontri di approfondimento, dal supporto nella sicurezza ad altro ancora.

6

OBIETTIVI E ATTIVITA' DEL CSV

6.1 Gli obiettivi

Le aree di bisogno

L'individuazione degli obiettivi che il Centro si è posto per l'annualità 2019 ha tenuto conto dei bisogni del volontariato locale emersi dalle ultime rilevazioni realizzate dal Centro con riferimento alle sole Organizzazioni di Volontariato (OdV) della provincia di Taranto, sintetizzabili come segue:
- conoscere ed entrare in relazione tra loro e con gli altri soggetti del territorio (rete);
- comunicare verso l'esterno, anche ricorrendo all'utilizzo dei nuovi media;
- ricevere informazioni utili per il raggiungimento della propria mission;
- coinvolgere nuovi volontari;
- formare i nuovi volontari e le figure già da tempo impegnate in associazione;
- usufruire di convenzioni per la fruizione di servizi di terzi a costi agevolati (es. assicurazione o altro).

Diverse occasioni di incontro che hanno coinvolto i volontari degli ETS (con particolare riguardo alle ODV) hanno poi evidenziato anche un bisogno di conoscenza del contesto di riferimento e dei principali bisogni della comunità locale. In merito più specificamente ai bisogni formativi sono emerse alcune tematiche di interesse, quali la comunicazione interna, dinamiche di gruppo e gestione dei conflitti e la comunicazione attraverso i social.

La programmazione

La programmazione annuale delle attività viene predisposta dal Direttore con il contributo dei componenti dello staff che si occupano di specifiche aree di intervento. Il Piano come formulato viene discusso in seno al Consiglio Direttivo che apporta eventuali modifiche e/o integrazioni innanzitutto con riferimento alle attività previste e alle modalità di realizzazione delle stesse ma anche in merito all'ammontare di risorse da destinare a specifiche attività.

La proposta di Piano Operativo annuale e il relativo bilancio preventivo predisposti in via definitiva dal Consiglio Direttivo vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La programmazione, che tiene conto anche delle eventuali risorse diverse dal FUN, per le funzioni CSV viene successivamente presentata al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Puglia - Co.Ge. Puglia nelle more della costituzione dell'Organismo territoriale di controllo - OTC competente (ai sensi dell'art. 65 CTS) per essere ammessa a finanziamento.

Gli obiettivi di gestione individuati

Il C.S.V. di Taranto si propone in considerazione dei bisogni evidenziati i seguenti **obiettivi specifici**:
- affiancare le organizzazioni locali nel processo di trasformazione innescato dalla riforma del terzo settore;
- garantire prossimità nel sostegno al volontariato di tutto il territorio provinciale;
- promuovere la cultura della solidarietà nell'intera comunità locale e in particolare tra i giovani e i giovanissimi;
- favorire l'acquisizione e il potenziamento di conoscenze e competenze generali e specifiche nei volontari;
- promuovere occasioni di incontro e confronto tra i diversi attori del territorio – odv, enti del terzo settore, istituzioni, imprese, ecc...;
- migliorare il livello di visibilità del volontariato affinché il ruolo da esso svolto possa essere sempre più riconosciuto dalla comunità, anche attraverso il potenziamento della comunicazione attraverso il web e i social in particolare;
- favorire l'accesso a fondi pubblici e privati nazionali, regionali, ecc...,;
- promuovere la cittadinanza attiva al fine di favorire lo sviluppo del capitale sociale all'interno della comunità di riferimento;
- favorire la nascita e la diffusione sul territorio di nuove forme di volontariato.

L'Ente, inoltre, si è prefissato di:

LE ATTIVITA' CSV IN BASE AL BISOGNO/OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

BISOGNO OBIETTIVO STRATEGICO	PROMOZIONE, ORIENTAMENTO, ANIMAZIONE TERRITORIALE	FORMAZIONE	ASSISTENZA E CONSULENZA	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	RICERCA E DOCUMENTAZIONE	SUPPORTO LOGISTICO
Conoscenza e costruzione di relazioni e reti tra ETS e tra ETS e altri soggetti del territorio	Rassegna del volontariato e della Solidarietà Momenti partecipativi Percorso di animazione per la creazione di reti					Servizi logistici
Rafforzare la visibilità e il riconoscimento del ruolo svolto dal volontariato	Rassegna del volontariato e della Solidarietà Il volontariato alla Biennale della Prossimità Attività promozionali sui media			Addetto stampa Rivista regionale "Volontariato Puglia"		
Informazione utile alla gestione (servizi CSV, bandi, novità legislative, iniziative di interesse, ecc...)			Assistenza tecnica Gruppo fondi extra FUN	Sito web Newsletter Comunicazione social		Servizi logistici Comodato pulmino
Qualificazione dei volontari su temi trasversali e specifici, in modo particolare sui temi della Riforma Terzo Settore		Corsi su temi di interesse comune Seminari Idee di rete per ... Formare il volontariato	Assistenza tecnica Gruppo fondi extra FUN		Biblioteca CSV Taranto	

BISOGNO OBIETTIVO STRATEGICO	PROMOZIONE, ORIENTAMENTO, ANIMAZIONE TERRITORIALE	FORMAZIONE	ASSISTENZA E CONSULENZA	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	RICERCA E DOCUMENTAZIONE	SUPPORTO LOGISTICO
Coinvolgimento di nuovi volontari all'interno degli ETS	Sportello Volontariato Università Orientamento al volontariato	Corsi su temi di interesse comune Idee di rete per ... Formare il volontariato			Ricerca I Giovani e il Volontariato	
Conoscenza del contesto di riferimento e dei bisogni della comunità					Ricerca I Giovani e il Volontariato Sito web (banca dati terzo settore) Biblioteca CSV Taranto	
Maggior diffusione della cultura del volontariato e della solidarietà	Giovani in Volo. Con il volontariato a scuola di cittadinanza Sportello Volontariato Università Rassegna del volontariato e della Solidarietà Momenti partecipativi Idee di rete per ... Promuovere il volontariato				Biblioteca CSV Taranto	
Supporto all'operatività						Servizi logistici Comodato pulmino

BISOGNO OBIETTIVO STRATEGICO	PROMOZIONE, ORIENTAMENTO, ANIMAZIONE TERRITORIALE	FORMAZIONE	ASSISTENZA E CONSULENZA	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	RICERCA E DOCUMENTAZIONE	SUPPORTO LOGISTICO
Migliore e più diffusa conoscenza dei servizi offerti in tutto il territorio provinciale e riconoscimento di ruolo	Costruzione partenariati Sottoscrizione Protocolli d'Intesa			Sito web Newsletter Comunicazione social Strumenti di comunicazione istituzionale		

6.2 Le modalità di erogazione dei servizi

Caratteristiche fondamentali del processo di erogazione dei servizi sono:

- **l'articolazione territoriale**, la quasi totalità dei servizi viene erogata nella sede centrale di Taranto, in Viale Magna Grecia n. 420/A, aperta secondo i seguenti orari: Lunedi / Mercoledi / Giovedi dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00; il Martedì dalle 15:00 alle 19:00 e il Venerdì dalle 09:00 alle 13:00. Sono, inoltre, attivi uno sportello a Massafra e uno a Manduria a cui le associazioni possono fare riferimento, un giorno al mese, in particolare per accedere al servizio di assistenza tecnica. Le iniziative formative vengono organizzate oltre che nel capoluogo ove è la sede centrale, anche in altri comuni per essere presenti anche nelle zone periferiche della provincia.

- **la pubblicizzazione dei servizi**, i servizi offerti vengono pubblicizzati attraverso il sito web dove i destinatari trovano strumenti e informazioni utili e possono anche formulare direttamente richieste di accesso ai servizi attraverso moduli online. Un altro canale utilizzato dal Centro è la pagina Facebook dove vengono diffuse le varie attività proposte. In relazione alle attività/servizi di maggior rilievo sia rivolti ai cittadini (iniziative promozionali, ecc...) sia rivolti ai volontari degli ETS si procede anche alla pubblicizzazione attraverso i media (comunicati stampa).

- **l'accessibilità ai servizi**, il C.S.V. Tarato mira ad ottemperare al principio di universalità, non discriminazione e pari opportunità di accesso sancito dall'art 63 del CTS. Opera per raggiungere il maggior numero possibile di destinatari, compatibilmente con le risorse disponibili e le modalità codificate di accesso ed erogazione dei servizi.

Rispetto alla raccolta del gradimento degli utenti il C.S.V. prevede strumenti appositi in alcune aree di attività come meglio descritto al par. 6.4. Con riferimento ad eventuali reclami il C.S.V. Taranto non ha predisposto al 31.12.2019 un sistema strutturato di raccolta dei reclami; in ogni caso gli utenti segnalano eventuali difficoltà a mezzo e-mail o telefonicamente e la segnalazione viene riferita al referente dell'area interessata e, se necessario, al Direttore.

6.3 Le attività

Il 2019 ha rappresentato un anno particolare per diverse ragioni. E' stato un periodo di transizione in cui molti aspetti del quadro normativo di riferimento non hanno trovato ancora compiuta definizione e il Centro è stato chiamato a realizzare ulteriori passi decisivi per garantire la sua continuità d'azione sul territorio.Per la prima volta, inoltre, il territorio è stato protagonista di un'iniziativa di carattere nazionale sui temi di interesse del volontariato: la Biennale della Prossimità, nell'ambito della quale il C.S.V. ha svolto un ruolo strategico e ha favorito la partecipazione attiva delle organizzazioni locali.

Il quadro generale delle attività

Per l'annualità 2019 l'obiettivo generale dell'azione del Centro Servizi è quello di promuovere lo sviluppo del volontariato jonico; nonché di contribuire alla diffusione e al radicamento di un'autentica cultura della solidarietà. A tal fine il CSV mette in campo un articolato sistema di attività, anche attraverso la collaborazioni con altri soggetti chiave del territorio, che vanno dalla formazione su tematiche trasversali e specifiche di interesse del volontariato, alla promozione del volontariato e della cittadinanza attiva, all'accompagnamento nei momenti cruciali della vita associativa, segnata quest'anno dagli adempimenti richiesti dalla Riforma del terzo settore, proponendosi come punto di riferimento per la comunità locale e per il terzo settore. I servizi del C.S.V. Taranto, tutti erogati gratuitamente, sono rivolti alla cittadinanza e «ai volontari negli enti del Terzo settore, senza distinzione tra enti associati ed enti non associati, e con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato» (Art. 63 comma 1 del CTS).

La comunicazione istituzionale

Il Centro ha investito nel corso dell'anno nella comunicazione istituzionale volta a far conoscere a diversi interlocutori di interesse l'identità e l'operato del CSV, da un lato al fine di favorire l'accesso ai servizi, dall'altro per consolidare e sviluppare la conoscenza e la riconoscibilità del CSV come attore del sistema territoriale.

I principali canali utilizzati a tal fine dal C.S.V. Taranto sono:

- **comunicati e conferenze stampa** con cui le principali attività e servizi del C.S.V. vengono diffusi agli organi di informazione locali per raggiungere l'intera comunità. Nel 2019 sono state realizzate n. 5 conferenze stampa e veicolati n. 29 comunicati stampa. A livello nazionale alcuni eventi del C.S.V. di particolare rilievo sono stati veicolati attraverso i canali di CSVnet;
- **il sito web www.csvtaranto.it**, che rappresenta lo spazio che raccoglie tutte le informazioni relative all'Ente, da quelle generali sull'identità, la storia, la mission e la rete di partner, a quelle più specifiche relative alle attività e iniziative poste in essere. Il sito ospita, inoltre, sezioni statiche all'interno delle quali sono disponibili materiali di natura istituzionale (statuto, bilanci, ecc...);
- **la newsletter settimanale**, che ospita una sezione, collegata al sito internet, denominata "Notizie dal C.S.V." e dedicata a comunicare ai lettori tutte le novità relative alle attività/servizi realizzati;
- **i social media**. Il Centro dispone dei seguenti canali: Facebook, Instagram e YouTube. La pagina FB e gruppi tematici, come quello su volontariato e giovani, vengono utilizzati per rilanciare i contenuti relativi all'attività del C.S.V. diffusi sul sito.

I SERVIZI DEL C.S.V.

PROMOZIONE, ORIENTAMENTO E ANIMAZIONE TERRITORIALE

Il C.S.V. eroga servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale finalizzati a "dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione e università, facilitando l'incontro degli enti di Terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato". (art. 63 c. 1 e 2 lett. a del CTS).

L'attività svolta nell'ambito di tale area si articola nelle categorie di seguito riportate:

Promozione del Volontariato e della cittadinanza attiva a Scuola e in Università	Iniziative rivolte ai cittadini e alla comunità
Attività di promozione del volontariato sui media	Orientamento al volontariato
Iniziative di promozione del volontariato in collaborazione con reti di ETS (Idee di rete per ...)	Animazione per la creazione di reti

Risultati

1380 Studenti complessivamente coinvolti

13 Enti - Istituti Scolastici e Università – coinvolti

150 ETS coinvolti (tra partner e utenti)

8 Altri enti pubblici e privati partner (n. 7 Comuni e la Provincia)

17 Idee di rete raccolte (2019)

9 Idee di rete realizzate (2018 e 2019)

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CITTADINANZA ATTIVA A SCUOLA E IN UNIVERSITÀ

Giovani in Volo. e Ragazzi in Gamba

Giovani in Volo., progetto ormai storico realizzato dal C.S.V. di Taranto, ha l'obiettivo di promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà all'interno del mondo della scuola e di avvicinare i giovani alle organizzazioni del territorio. Il progetto si sviluppa in diverse fasi: sensibilizzazione rispetto ai valori, testimonianza diretta da parte dei volontari, esperienza di volontariato svolta dagli studenti negli ETS ed evento finale.

Nell'ambito dell'azione Giovani in Volo., da anni rientra anche l'iniziativa Ragazzi in Gamba, aperta alle scuole di ogni ordine e grado, è tesa a promuovere i valori positivi della vita, valorizzando quelle esperienze di tipo innovativo che si fondano sulla creatività, la fantasia e l'espressività di docenti, alunni e volontari e che si concretizzano in esperienze di teatro, musica, recital, folklore, poesia ed arti plastico-figurative.

Risultati

1250 Studenti
11 Istituti Scolastici
1 Università partner
29 ETS partner

Con il volontariato a scuola di cittadinanza

E' un percorso di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado articolato in:

- un incontro di sensibilizzazione a cura del Centro, attraverso l'uso dei n. 2 fumetti realizzati dal CSV - uno per i più piccoli e l'altro per i ragazzini delle scuole medie - in formato cartaceo per la distribuzione agli alunni coinvolti e in formato video;
- un incontro con i volontari degli ets, con particolare riguardo alle OdV, che propongono agli alunni dei laboratori attraverso i quali parlano a loro di volontariato e delle tematiche di cui si occupano quotidianamente (ambiente, diversità, cultura, legalità, ecc...).

Risultati

100 Studenti
1 Istituto Scolastico
1 ETS partner

Sportello Volontariato - Università

Rapporto del Centro con le Università che insistono sul territorio, in particolare con LUMSA sezione di Taranto (Protocollo d'Intesa in vigore) e Dipartimento Jonico in Studi Giuridici ed Economici - DJSGE dell'Università di Bari "A. Moro" (Accordo quadro in discussione a fine anno). In tale ambito è stato realizzato un incontro dal titolo "Chi sono i nuovi italiani e le nuove italiane?" attraverso il libro di Evelina Santangelo.

Risultati

34 Studenti

1 ETS partner

INIZIATIVE RIVOLTE AI CITTADINI E ALLA COMUNITÀ

XV Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà

La Rassegna rappresenta un importante momento di incontro per il volontariato del territorio, nonché tra il mondo del volontariato e gli altri attori locali. La Rassegna 2019 è stata un'edizione del tutto particolare in quanto si è svolta nell'ambito della Biennale della Prossimità. Si è svolta, dunque, dal 16 al 19 maggio in Città Vecchia come ormai da alcuni anni e ha consentito l'arricchimento della manifestazione di carattere nazionale attraverso il consueto coinvolgimento importante delle scuole di ogni ordine e grado che hanno potuto fruire di numerosi laboratori e attività di approfondimento sui temi chiave individuati, quali povertà, cibo, carcere, stranieri e salute.

Risultati

216 S tudenti

5 Scuole Coinvolte

134 Organizzazioni che hanno preso parte alla Rassegna nell'ambito della Biennale, con laboratori, partecipazione ai tavoli,

Il volontariato alla Biennale della Prossimità

Il C.S.V. ha aderito al Comitato Locale e a quello Nazionale per la Biennale della Prossimità a Taranto e ha sollecitato un percorso volto a favorire la partecipazione attiva del volontariato alla manifestazione che per la prima volta, dopo le edizioni di Genova e Bologna, si è tenuta al Sud.

Risultati

5 Incontri con soggetti interessati

17 Partner di livello nazionale (Comitato nazionale)

38 ETS del territorio coinvolti (Comitato locale)

Momenti partecipativi

Sempre volti alla promozione del volontariato

I momenti partecipativi sono, infatti, assimilabili per obiettivi, articolazione e modalità di realizzazione dell'iniziativa alla Rassegna provinciale, seppure con una dimensione naturalmente molto più contenuta, e si realizzano di norma nei comuni del territorio provinciale.

Tale azione ha visto la realizzazione nel 2019 dei seguenti momenti:

Martina Franca, con l'ormai tradizionale appuntamento - V Festa del Volontariato - tenutosi nel mese di ottobre in collaborazione con il locale Coordinamento delle Associazioni di Volontariato - il C.A.V. di Martina e con l'Amministrazione Comunale; **Carosino**, dove un gruppo di associazioni hanno realizzato la Festa di Primavera che ha visto anche la collaborazione dell'Amministrazione Comunale; **Palagianello**, dove è stato realizzato a dicembre un nuovo appuntamento di Castelli Sociali in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con il coinvolgimento di un gruppo di ETS del territorio occidentale (Palagianello, Laterza, Ginosa, Castellaneta).

Risultati

3 Amministrazioni comunali

150 Visitatori stimati

31 ETS coinvolti

Attività di promozione del volontariato sui media

L'azione consiste in:

realizzazione di service televisivi (immagini e interviste) in occasioni di particolari iniziative promosse dagli ETS, con particolare riguardo alle OdV locali e di iniziative in cui il CSV promuove il volontariato del territorio provinciale. I servizi predisposti vengono caricati on line su una piattaforma da cui le emittenti interessate possono scaricarli gratuitamente per la diffusione; vengono anche messi a disposizione del CSV e delle organizzazioni direttamente interessate;

campagna promozionale (spazi e rubriche realizzate su tutti i principali organi di informazione locale - TV, carta stampata, radio, web, ...) in occasione della Rassegna del Volontariato in Biennale.

Service televisivi realizzati: n. 21
Per un numero complessivo di utenti pari a 63

Orientamento al volontariato

Incontri individuali con aspiranti volontari, cittadini interessati a conoscere il volontariato locale anche al fine di impegnare il loro tempo libero in attività solidaristiche. Agli interessati viene proposto di compilare una scheda conoscitiva Dono il mio tempo cui segue il colloquio individuale con un operatore del CSV che accompagna l'aspirante volontario nella individuazione dell'esperienze più coerenti con il proprio profilo. Il Centro favorisce poi l'incontro degli interessati con le realtà del terzo settore locale, in particolare OdV, individuate. Nel corso dell'anno 26 sono state le erogazioni fornite agli aspiranti volontari. **Per quanto riguarda l'impegno del Centro nell'area della promozione del Servizio civile universale, viene dato spazio sul sito ai bandi rivolti agli Enti e ai giovani operatori che, ove ne facciano richiesta, ricevono dall'operatrice addetta informazioni più dettagliate sui progetti approvati agli Enti del territorio e sulle modalità di candidatura. Nel 2019 hanno usufruito di tale attività 12 giovani interessati.**

Idee di rete per ... promuovere il volontariato

Azione volta a sostenere (anche economicamente, con max € 2.000,00 destinate agli oneri legati a ciascuna idea) **iniziative finalizzate alla promozione del volontariato portate avanti da gruppi più o meno ampi di ETS, composti in prevalenza da OdV.** Per la loro stessa natura le idee di promozione, oltre a coinvolgere il gruppo di organizzazioni proponenti l'idea, prevedono l'attivazione di collaborazioni con un variegato insieme di altri attori del territorio, dagli enti locali alle scuole di ogni ordine e grado, dalla Casa Circondariale di Taranto alle parrocchie sino alle imprese locali. **Sono state 17 le idee pervenute nel 2019,** di cui due proposte dall'area orientale (Pulsano-Sava e Manduria), una da Grottaglie - Fragagnano, sette da Taranto, tre dall'area occidentale (Ginosa, Palagianello e Castellaneta) e altre quattro proposte da reti diffuse sul territorio per interventi che coinvolgeranno più comuni. Di queste **n.13 sono state considerate coerenti e avviate alla co-progettazione e n. 4 quelle realizzate nell'anno** (le altre sono state avviate nel 2020 e alcune hanno subito forti rallentamenti o addirittura il blocco totale a causa dell'insorgere della pandemia da COVID 19). Cinque sono state le idee di rete 2018 realizzate/completate nel corso del 2019. **Gli ETS complessivamente coinvolti sono, dunque, risultati n. 57.**

Animazione territoriale

Il Centro nel corso dell'anno ha realizzato gli **incontri di animazione in 4 comuni della provincia: Castellaneta, Mottola, Taranto e Sava**. In ciascun territorio individuato è stato realizzato un primo incontro (n. 2 ore) guidato da un facilitatore esperto - nella realizzazione dell'azione è stata coinvolta ComunitAzione - cui ne è seguito un secondo (n. 2 ore) maggiormente dedicato all'emersione di eventuali idee per promuovere e per formare il volontariato, alcune delle quali sono state candidate ai rispettivi strumenti di supporto descritti nelle aree interessate. **Sono stati coinvolti 35 Ets e gli Assessorati ai Servizi Sociali di 3 dei 4 Comuni coinvolti**, che hanno messo a disposizione gratuitamente le sedi e hanno contribuito alla diffusione dell'iniziativa.

FORMAZIONE

Il C.S.V. eroga servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento (art. 63 c. 1 e 2 lett. b del CTS).

L'offerta formativa 2019 del Centro si articola in percorsi - corsi strutturati e seminari - su:

- temi di interesse comune al volontariato
- temi specifici in collaborazione con gli enti del terzo settore

Le iniziative formative sono state realizzate nel capoluogo, concentrate nel fine settimana per favorire la massima partecipazione anche dal territorio della provincia.

Risultati

11 Iniziative formative realizzate

67 Ore di formazione erogate

251 Partecipanti ai corsi

116 Ets indirettamente raggiunti

9 Idee di rete raccolte

Corsi e seminari su temi di interesse comune:

Corso/seminario	Tipologia	Temi	N° ore	Partecipanti
Organizzazione e lavoro di squadra	Corso strutturato	Organizzazione del gruppo di lavoro o di rete	16	19
Fundraising: dalla strategia all'operatività	Corso strutturato	Marketing e fundraising	16	27
Lab.I.S. Laboratorio per l'Innovazione Sociale	Corso strutturato	Progettazione	14	16
Giovani e volontariato: risorsa reciproca	Corso strutturato	Impegno civile, cittadinanza attiva, tutela dei beni comuni	4	20
#Iosiamo: dall'io al noi	Seminario	Impegno civile, cittadinanza attiva, tutela dei beni comuni	2	35
La co-progettazione: opportunità e limiti	Seminario	Progettazione	3	30
Servizio Civile Universale	Seminario	Servizio civile	4	15
Codice del Terzo settore – cosa cambia con la Riforma	Seminario	Normativa, Riforma TS	2	17
Il Codice del Terzo settore	Seminario	Normativa, Riforma TS	2	20
Adeguamenti statutari degli enti del terzo settore ai fini dell'applicazione del D. lgs. 117/17 – Codice del Terzo Settore.	Seminario	Normativa, Riforma TS	2	37
Il Codice del Terzo settore: quali passi per essere ETS	Seminario	Normativa, Riforma TS	2	15

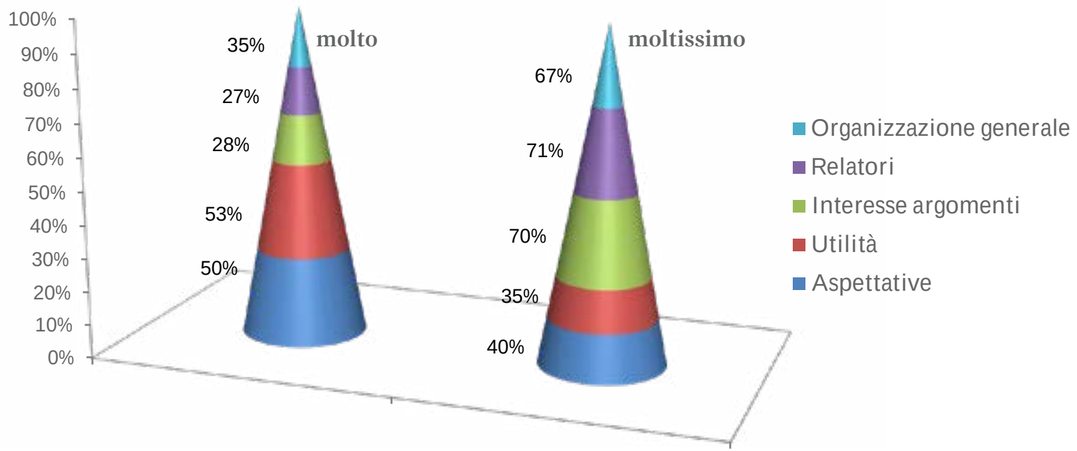
Il seminario sul Servizio Civile Universale è stato realizzato in partnership con il Servizio Civile della Regione Puglia.

Corsi e seminari su temi di interesse specifico:

Il CSV di Taranto anche nel 2019 ha dato spazio alla raccolta di idee da parte delle organizzazioni del territorio finalizzate alla formazione dei volontari. Nove sono state le idee di rete presentate dagli enti del terzo settore dei seguenti territori: Martina Franca (n. 2), Manduria (n. 1), Taranto (n. 5). La nona è a carattere provinciale.

Sistema di monitoraggio e valutazione

Il Centro provvede a monitorare costantemente le iniziative formative, in particolare attraverso il rilievo delle presenze dei partecipanti. Al termine provvede a valutare il livello di gradimento dell'attività attraverso la somministrazione ai partecipanti di un questionario di fine corso.



CONSULENZA E ASSISTENZA

Il C.S.V. offre "servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi". (art. 63 c. 1 e 2 lett. c del CTS).
In quest'area due sono gli interventi portati avanti dal Centro:

- Assistenza Tecnica
- Gruppo di lavoro su fondi europei ed extra D.Lgs. 117/2017

Assistenza Tecnica

Durante l'annualità 2019 il Centro ha erogato attraverso il personale interno l'attività di assistenza tecnica volta a garantire ai volontari degli Enti del Terzo settore assistenza su diverse aree di interesse quali **gestione, fiscalità, raccolta fondi**, ecc... Rientrano in quest'azione anche le attività legate alle nuove costituzioni, quelle relative all'iscrizione al registro e l'accompagnamento nelle modifiche statutarie, che è stata certamente una delle attività maggiormente impegnative.
Il servizio è stato erogato attraverso incontri in sede e presso gli ***sportelli territoriali*** di Manduria e Massafra, nonché facendo ricorso ad assistenza telefonica e a mezzo e-mail.

540 Servizi di consulenza e assistenza erogati
1200 Ore di consulenza erogate
363 Quanti sono stati gli utenti (senza ripetizioni)

L'attività di assistenza svolta dal Centro comprende anche l'attività svolta dal personale del Centro in tema di progettazione sociale per la partecipazione a bandi e di rendicontazione. Sono stati 12 gli utenti (senza ripetizioni)

Gruppo di lavoro su fondi europei ed extra D.Lgs. 117/2017

Azione regionale, realizzata in collaborazione con gli altri CSV pugliesi, al cui interno rientra anche l'attività che i Centri svolgono nell'ambito del Tavolo regionale sulla Riforma del Terzo Settore promosso dalla RegionePuglia relativamente all'Avviso PugliaCapitaleSociale 2.0, di cui si è fatta diffusione capillare sul territorio regionale per favorire la partecipazione delle organizzazioni anche più piccole.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il C.S.V. eroga "servizi di informazione e comunicazione finalizzati a incrementare la qualità e quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative dil volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del Terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente". (art. 63 c. 1 e 2 lett. d del CTS).
L'area informazione e comunicazione ricomprende numerose attività di rilievo realizzate dal CSV di seguito riportate e prevede la realizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale (materiali, non solo cartacei, di comunicazione rivolti a diverse categorie di interlocutori territoriali):

- **Newsletter *CSV Taranto informa***
- **Sito internet**
- **Rivista regionale online "Volontariato Puglia"**
- **Comunicazione social**
- **Addetto stampa per il volontariato**
- **Rivista regionale online "Volontariato Puglia"**

Newsletter *CSV Taranto informa* è articolata in diverse sezioni - da quella sulle notizie CSV (cfr. comunicazione istituzionale) alla bacheca del volontariato, alla sezione dedicata a bandi e novità legislative - ed è veicolata con cadenza settimanale a mezzo e-mail tra le associazioni e gli altri soggetti interessati iscritti nella mailing list, formata da n. 1347 destinatari.

Sito internet www.csvtaranto.it, ulteriore strumento informativo utilizzato dal Centro nel corso del 2019 nei confronti dei suoi diversi interlocutori – ETS, in particolare OdV, ma anche singoli cittadini, enti pubblici ecc...E' articolato in diverse sezioni: una relativa al Centro e alle sue attività (cfr. Comunicazione istituzionale); un'altra molto ampia che fornisce informazioni in merito alle numerosissime iniziative organizzate dagli enti del terzo settore locale, nonché su altre iniziative di interesse per il settore di riferimento; una banca dati che contiene 454 organizzazioni, tra OdV e altri soggetti del terzo settore; una sezione dedicata ai bandi di carattere locale, regionale e nazionale e a tutte le principali novità legislative; e molti altri contenuti di rilievo. Prevede anche un'area riservata, al momento dedicata solo al Consiglio Direttivo.

Rivista regionale online "Volontariato Puglia"

"Volontariato Puglia" è un'azione regionale realizzata in collaborazione con gli altri CSV pugliesi; rappresenta un contenitore di informazioni e di approfondimento delle tematiche sociali di maggiore rilievo rivolto ai volontari degli ETS, con particolare riguardo alle ODV, a cittadini interessati ai temi del sociale, pubbliche amministrazioni, enti profit, ecc... La rivista è stata veicolata attraverso sito e newsletter; in particolari occasioni di incontro ne viene stampato un contenuto numero di copie. Nel 2019 sono stati pubblicati 4 numeri: n° 1 marzo/aprile; n° 2 maggio/giugno; n° 3, luglio/agosto; n° 4 settembre/dicembre (accorpando due edizioni)

44	**Newsletter** inviate	**1347**	Destinatari
43.975	Visitatori del **sito**	**119.424**	Visualizzazioni
60.952	Sessioni	**674**	Totale articoli diffusi
4	Numeri della **rivista regionale**	**470**	Uscite sui **media**
4.921	Followers **facebook**	**4.907**	Like
97	Post	**425**	Followers **instagram**

Comunicazione social

Il Centro si è dotato da tempo di una **pagina Facebook** e più di recente di un profilo su altri social, primo fra tutti Instagram, per amplificare gli effetti della comunicazione realizzata con gli altri canali (sito, ecc...) e per raggiungere specifiche categorie di soggetti, ad esempio i giovani; nonché youtube. La pagina facebook, attivata nel 2013, ha registrato un incremento di 1178 rispetto all'anno precedente. Il numero dei followers è di 4921, con 97 i post pubblicati nell'anno. Circa 8 post al mese. Ulteriori canali social utilizzati sono Youtube, attivato nel 2012, e Instagram che, attivato nel 2017, conta 425 followers.

Addetto stampa per il volontariato

Il servizio è erogato dal Centro, avvalendosi di una risorsa esterna, Marco Amatimaggio, giornalista esperto, iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1992, a favore degli ETS, con particolare riguardo per le ODV del territorio. L'azione svolta dall'Addetto stampa del CSV Taranto (redazione comunicati, materiale fotografico a corredo; diffusione ai vari organi d'informazione - stampa, TV, radio, testate web, ...; rassegna stampa) è stata realizzata per supportare il volontariato nei rapporti con la stampa e media in occasione di eventi e manifestazioni al fine di dare la maggiore visibilità possibile all'impegno profuso sul territorio; in casi particolari, si provvede anche alla organizzazione di conferenza stampa. L'addetto stampa del CSV Taranto ha elaborato e inoltrato agli organi di stampa 49 comunicati stampa a favore di iniziative/attività organizzate dal volontariato. Ha organizzato, inoltre, 5 conferenza stampa per iniziative promosse da ETS con elaborazione ed inoltro di comunicati stampa. Gli utenti del servizio di addetto stampa sono stati: n. 87.

RICERCA E DOCUMENTAZIONE

Il C.S.V. eroga **“servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale”.** (art. 63 c. 1 e 2 lett. e del CTS).

Nell’ambito dell’attività di ricerca il Centro nel corso del 2019 ha portato a termine la rilevazione tra gli studenti universitari e ha lavorato in partnership con le Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche, di Bari “A. Moro” – Dipartimento Jonico di Scienze Giuridiche ed Economiche (DJSGE) e con la LUMSA sez. EDAS di Taranto, per la pubblicazione del volume I Giovani e il Volontariato. Un’indagine in terra jonica, pubblicato a giugno del 2020.

Questionari complessivamente somministrati agli studenti nel corso dell’indagine: n. 583.

Biblioteca del C.S.V.

La biblioteca del C.S.V. Taranto risulta iscritta all’anagrafe delle biblioteche, è entrata a far parte del Polo Bibljorete della provincia di Taranto e conta circa un migliaio di pubblicazioni tra monografie, pubblicazioni di altri Centri di Servizio e di enti del terzo settore locale e non; dispone, inoltre, di alcuni abbonamenti a riviste specializzate nonché di circa una ventina di film che trattano temi di rilevanza sociale.

Il Centro ha provveduto anche nel corso del 2019 all’arricchimento della Biblioteca del C.S.V. attraverso l’acquisto di nuove pubblicazioni sul tema del volontariato e del terzo settore e la sottoscrizione di abbonamenti a periodici specializzati.
I nuovi libri in dotazione del Centro vengono diffusi attraverso la newsletter del Centro con la sezione “Il libro del mese”, e attraverso una sezione dedicata nel sito, in cui compaiono copertina e breve presentazione del testo.

Il catalogo completo è disponibile sul sito web del CSV. Si segnala che nel corso dell’anno sono stati n. 2 i servizi di prestito erogati; vi è stata, inoltre, attività di consultazione da parte dei volontari degli ETS nonché alcune segnalazioni di testi di interesse.

SUPPORTO LOGISTICO

Il C.S.V. eroga “servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l’operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti e attrezzature” (art. 63 c. 1 e 2 lett. f del CTS).
Sono complessivamente 78 i servizi logistici erogati nel 2019
Utenti (senza ripetizioni): n. 38

All’interno di quest’area della missione sono collocate le seguenti azioni:

Servizi logistici di base

Il CSV mette a disposizione spazi delle sedi e offre l’utilizzo di strumentazioni in comodato d’uso gratuito (es. notebook, schermo per proiezione, amplificazione, ecc...). Il C.S.V. fornisce anche un servizio di fotocopiatura documenti in b/n e a colori. Il Centro mette anche in relazione tra loro i volontari delle organizzazioni locali per il prestito reciproco di attrezzature e l’utilizzo di sale.
N. 15 sono gli ETS che hanno fruito del servizio di prestito di attrezzature del Centro (26% localizzato in provincia) per un totale di n. 46 servizi erogati; n. 11 quelli che hanno usufruito del servizio fotocopie, per un totale di 13 servizi; n. 3 hanno invece fruito della sala presso la sede centrale per un totale di n. 8 servizi.

Comodato pulmino

Concessione in comodato d’uso gratuito di un veicolo per trasporto di persone (n. 8 posti più conducente) Mercedes-Benz Vito al volontariato locale per la realizzazione delle attività istituzionali che lo richiedano.
Il Centro mette anche in relazione tra loro i volontari delle organizzazioni locali per l’eventuale messa a disposizione di loro mezzi.
N. 6 sono gli ETS che hanno fruito del servizio di comodato del pulmino nell’anno, per un totale di 11 servizi.

6.4 Il monitoraggio, la verifica e la valutazione

Il C.S.V. utilizza un sistema, elaborato internamente, attraverso il quale raccoglie i dati quantitativi rispetto alle erogazioni effettuate nell'anno e acquisisce una visione di insieme sui servizi resi per ogni singolo utente. Nelle riunioni periodiche con il personale viene effettuata la verifica in merito all'adempimento delle attività in modo fedele e conforme alla programmazione delle stesse e gli eventuali scostamenti/adeguamenti. Gli incontri con i partner sono l'occasione per monitorare l'andamento delle attività che li vedono coinvolti e per manutenere le relazioni. Per quanto riguarda la soddisfazione degli utenti, nel caso dell'attività formativa, il Centro, al termine dell'erogazione del servizio, somministra ai partecipanti questionari che permettono di valutare il gradimento della proposta formativa, l'utilità per i partecipanti e per gli Ets di appartenenza, la competenza dei docenti individuati e di raccogliere, al tempo stesso, i bisogni formativi. Bisogni che, una volta analizzati, vengono utilizzati come base per la programmazione della formazione dell'anno successivo. I dati sulla soddisfazione degli utenti sono riportati nella descrizione dell'attività formativa (vedi paragrafo relativo).

Gli obiettivi di miglioramento

Rispetto a quanto illustrato relativamente all'annualità 2019, il Centro Servizi, anche in considerazione degli accadimenti intervenuti nel corso del 2020 – tra cui il verificarsi della pandemia da COVD-19 con tutte le sue conseguenze, si pone i seguenti obiettivi di miglioramento:

- **più ampio ricorso a modalità di erogazione dei servizi a distanza attraverso l'impiego di piattaforme dedicate, dirette streaming, ecc ...;**
- **formazione interna e rivolta ai volontari degli ETS nonché predisposizione di strumenti che possano agevolare l'utilizzo delle nuove tecnologie;**
- **estensione dei sistemi di valutazione, attualmente previsti per l'attività formativa, ad altre aree della missione del Centro;**
- **superamento fase di sperimentazione con riferimento al gestionale dei servizi messo a disposizione da CSVnet;**
- **maggior partecipazione degli ETS, in particolare i soci, nei processi quali programmazione, rendicontazione, ecc.**

7

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DEL CSV

7.1 Proventi

La maggior parte dei proventi su cui può contare il CSV Taranto derivano dai contributi del **Fondo Unico Nazionale (FUN)** alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni di origine Bancaria e amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC) secondo quanto previsto dall'art.62, comma 1 del D.lgs 117/2017.

Negli ultimi anni, la disponibilità annuale di risorse FUN è stata costante, pari a circa 340.000 euro. Nel 2019 a tale cifra si sommano altri € 18.700,00 di risorse FUN di cui all'attribuzione II semestre 2018 che non erano state assegnate al CSV l'anno precedente, che hanno portato il totale delle risorse disponibili per l'anno a **361.224,35 euro**. I proventi sono iscritti in bilancio al netto dei Fondi Vincolati per gli anni successivi.

Il CSV Taranto nel 2019 ha registrato anche una quota di proventi derivante dal risorse extra FUN relative a:

- **Contributi su Progetti**: nel 2019 tali contributi ammontano a € 977,50, di cui:
  € 347,50 relativi all'avvio del progetto RE.A.C. finanziato nell'ambito del Programma PugliaCapitaleSociale 2.0 – Linea B, per il quale il Centro ha sottoscritto un accordo con il CSV San Nicola;
  € 630,00 relativi alle attività svolte dal Centro per il progetto di durata triennale "Salute e Qualità della vita a Taranto" promosso da Fondazione ANT di cui il CSV è partner.
- **Altri Proventi e Ricavi**, pari a € 544,40, che si riferiscono al rimborso (€ 543,78) da parte di CSVnet per attività svolta relativamente al Bando Volontariato 2015 e ad abbuoni.

Nel periodo di riferimento il Centro non ha svolto attività di raccolta fondi.

7.2 Oneri

Gli Oneri sostenuti dal CSV Taranto nel 2019 sono per la gran parte (€ 228.848,37) relativi ad attività tipiche. Gli oneri sono stati calcolati tenendo conto del principio della destinazione.
Si specifica che gli oneri relativi al personale corrispondono ad una quota parte della retribuzione del personale e precisamente a quella relativa alla realizzazione delle azioni di cui alle diverse aree della missione del Centro.

Nel 2019 il Centro ha destinato le risorse "extra FUN", in concorso con le risorse FUN, alla copertura dei costi sostenuti per l'esercizio delle attività tipiche. Gli oneri di supporto generale sono ammontati nel 2019 a **€ 115.137,43**, ossia circa il 30% del totale degli oneri sostenuti.

RENDICONTO GESTIONALE

	31.12.2018	31.12.2019
ONERI		
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	€ 238.653,41	€ 228.848,37
1.1) Da Gestione CSV	€ 238.653,41	€ 228.848,37
1) Promozione del volontariato	€ 109.682,43	€ 103.610,17
2) Consulenza e assistenza	€ 42.418,64	€ 40.519,67
3) Formazione	€ 22.166,01	€ 29.932,52
4) Informazione e comunicazione	€ 35.278,52	€ 28.908,66
5) Ricerca e Documentazione	€ 5.903,36	€ 4.612,76
6) Progettazione sociale	€ 0,00	€ 0,00
7) Animazione territoriale	€ 6.363,39	€ 6.146,38
8) Supporto logistico	€ 7.080,52	€ 7.962,80
9) Oneri di funzionamento sportelli operativi	€ 9.760,54	€ 7.155,41
1.2) Da altre attività tipiche	€ 0,00	€ 0,00
2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI		
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	€ 401,08	€ 498,65
5) ONERI STRAORDINARI	€ 2.699,01	€ 0,00
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 100.335,10	€ 115.137,43
TOTALE ONERI	**€ 342.088,60**	**€ 344.484,45**
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	**€ 150,00**	**€ 0,00**

	31.12.2018	31.12.2019
PROVENTI E RICAVI		
1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICA	€ 342.086,44	€ 344.146,42
1.1) Da Contributi FUN	€ 333.199,86	€ 342.624,52
1.2) Da contributi su progetti	€ 6.699,21	€ 977,50
1.3) Da contratti con Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00
1.4) Da soci ed associati	€ 0,00	€ 0,00
1.5) Da non soci	€ 0,00	€ 0,00
1.6) Altri proventi e ricavi	€ 2.187,37	€ 544,40
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	€ 0,00	€ 0,00
3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	€ 150,00	€ 0,00
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	€ 2,16	€ 1,71
5) PROVENTI STRAORDINARI	€ 0,00	€ 336,32
TOTALE PROVENTI	**€ 342.238,60**	**€ 344.484,45**
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		

La gestione del CSV derivante dalle risorse del FUN, come pure il risultato gestionale complessivo dell'ente, chiudono entrambi in pareggio; in considerazione della predetta destinazione delle risorse extra FUN, risulta, inoltre, un "risparmio" delle risorse FUN destinato a Risorse Libere da impiegarsi in futuro.

7.3 Informazioni patrimoniali

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2018	31.12.2019
A) Quote associative ancora da versare	€ 156,00	€ 52,00
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni Materiali	€ 1.235,25	€ 960,75
III - Immobilizzazionio finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	€ 1.235,25	€ 960,75
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti	€ 19.110,42	€ 34.201,28
III - Attività finanziarie non immobilizzate		
IV - Disponibilità liquide	€ 167.311,09	€ 208.200,38
Totale attivo circolante (C)	€ 186.421,51	€ 242.401,66
D) Ratei e risconti	€ 834,48	€ 1.663,75
TOTALE ATTIVO	**€ 188.647,24**	**€ 245.078,16**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	€ 2.080,00	€ 2.496,00
II - Patrimonio vincolato	€ 1.235,24	€ 960,74
III - Patrimonio libero dell'Ente Gestore	€ 0,00	€ 150,00
Totale A - Patrimonio netto	€ 3.315,24	€ 3.606,74
B) Fondi per rischi e oneri futuri		
I - Fondi vincolati alle funzioni del CSV	€ 91.058,30	€ 109.932,63
II - Altri Fondi	€ 543,78	€ 22.028,64
Totale B) Fondi per rischi e oneri futuri	€ 91.602,08	€ 131.961,27
C) Fondo Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 45.117,92	€ 54.663,26
D) Debiti	€ 44.340,63	€ 48.839,04
E) Ratei e risconti	€ 4.121,37	€ 6.007,85
Sbilancio di esercizio	**€ 150,00**	**€ 0,00**
TOTALE PASSIVO	**€ 188.647,24**	**€ 245.078,16**

8 ALTRE INFORMAZIONI

Il Centro Servizi nel corso dell'anno ha portato avanti una raccolta di tappi in plastica con il duplice obiettivo di tutelare l'ambiente - riducendo la dispersione di questa particolare tipologia di rifiuto - e di contribuire all'acquisto di una carrozzina per lo svolgimento di attività sportiva da parte di minori disabili. L'iniziativa è portata avanti dall'Associazione socia A.Ge. Avetrana.

Inoltre, **rispetto alla gestione della sede e all'organizzazione deglieventi promossi sul territorio, nel corso del 2019 sono state messe in atto le seguenti azioni:**

- Riduzione dell'utilizzo della plastica (utilizzo di stoviglie in materiale riciclabile);
- Sistema parziale di raccolta differenziata dei rifiuti;
- Maggiore attenzione nel ricorso alla carta stampata favorendo l'utilizzo del digitale al fine di ridurre lo spreco di carta.

Obiettivi di miglioramento futuri:

- Ulteriore riduzione della carta stampata;
- Implementazione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti presso la sede;
- Sensibilizzazione dello staff al risparmio dell'energia elettrica.

APPENDICE

IL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEL BILANCIO SOCIALE 2019

1) A quale di queste categorie di interlocutori appartiene?
- ◻ Componente del Consiglio Direttivo del CSV
- ◻ Componente di un ente socio del CSV
- ◻ Personale del CSV
- ◻ Componente di un Organismo Territoriale di Controllo, o dell'Organismo Nazionale di Controllo
- ◻ Componente di una Fondazione di Origine Bancaria
- ◻ Componente di un ETS
- ◻ Volontario in un ETS
- ◻ Volontario
- ◻ Cittadino
- ◻ Componente di un Ente pubblico
- ◻ altro (specificare)

2) Attraverso quale modalità ha potuto leggere il bilancio sociale del CSV?

3) Come definirebbe la lettura che ha potuto fare del bilancio sociale?
- ◻ approfondita e attenta
- ◻ rapida, ma completa
- ◻ veloce e sommaria

4) Attraverso la lettura del bilancio sociale, che idea si è fatto del CSV?
- ◻ un ente del terzo settore di grandi dimensioni
- ◻ un ente pubblico
- ◻ un carrozzone burocratico
- ◻ una struttura di servizio alla comunità
- ◻ altro (specificare)

5) Cosa ne pensa della leggibilità del testo?
- ◻ ottima
- ◻ buona
- ◻ sufficiente
- ◻ scarsa

Ha qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?

6) Cosa ne pensa della veste grafica?
- ◻ accattivante
- ◻ sobria e decorosa
- ◻ piatta

Ha qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?

7) Sui contenuti: in che modo illustrano l'azione sociale del CSV?
- ◻ ottimale
- ◻ adeguato
- ◻ parziale
- ◻ carente

Ha qualche suggerimento per migliorare questo aspetto?

8) Sulla completezza: ha cercato qualche dato/informazione senza trovarlo?
- ◻ sì
- ◻ no

Se sì, quale/i?

9) Sulla ridondanza: ha trovato qualche informazione ripetuta inutilmente?
- ◻ sì
- ◻ no

Se sì, quale/i?

10) Sull'equilibrio: le sembra che qualche sezione, dato o informazione abbia troppo o troppo poco spazio nell'esposizione?
- ◻ sì
- ◻ no

Se sì, quale/i? (indichi anche se troppo o troppo poco spazio)

Link per la compilazione on line del questionario di gradimento
https://forms.gle/TUdwpBbaoXwZmj3J8

CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO

PRINCIPI FONDANTI

1. Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.
2. I volontari esplicano la loro azione in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.
3. Il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene testimonianza credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.
4. Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del valore della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.
5. Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale del contesto in cui opera.
6. Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.

7. Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle diseguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.
8. Il volontariato ha una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.
9. Il volontariato svolge un ruolo politico: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali in pari dignità con le istituzioni pubbliche cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

ATTEGGIAMENTI E RUOLI

a) I volontari

I volontari sono chiamati a vivere la propria esperienza in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario. La dimensione dell'essere è per il volontario ancora più importante di quella del fare.
I volontari nell'esercitare il diritto-dovere di cittadinanza costituiscono un patrimonio da promuovere e da valorizzare, sia da parte delle istituzioni che delle organizzazioni che li impegnano. Pertanto esse devono rispettarne lo spirito, le modalità operative, l'autonomia organizzativa e la creatività.
I volontari sono tenuti a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità.
I volontari svolgono i loro compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.
I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.
I volontari riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.
I volontari impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di terzo settore, costituiscono una presenza preziosa se testimoniano un "camminare insieme" con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una risorsa valoriale nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano.
I volontari ricevono dall'organismo di appartenenza o dall'Ente in cui prestano servizio copertura assicurativa per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato. Per il principio della gratuità i volontari possono richiedere e ottenere esclusivamente il rimborso delle spese realmente sostenute per l'attività di volontariato svolta.

b) Le organizzazioni di volontariato

Le organizzazioni di volontariato si ispirano ai principi della partecipazione democratica promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente. È compito dell'organizzazione riconoscere e alimentare la motivazione dei volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione.
Le organizzazioni di volontariato perseguono l'innovazione socio-culturale a partire dalle condizioni e dai problemi esistenti. Pertanto propongono idee e progetti, rischiando e sperimentando interventi per conto della comunità in cui operano. Evitano in ogni caso di produrre percorsi separati o segreganti e operano per il miglioramento dei servizi per tutti.
Le organizzazioni di volontariato collaborano con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipano a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali. Evitano altresì di farsi carico della gestione stabile di servizi che altri soggetti possono realizzare meglio.
Le organizzazioni di volontariato svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche le organizzazioni di volontariato rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.
Le organizzazioni di volontariato devono principalmente il loro sviluppo e la qualità del loro intervento alla capacità di coinvolgere e formare nuove presenze, comprese quelle di alto profilo professionale. La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza delle cause dell'ingiustizia sociale e dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati.
Le organizzazioni di volontariato sono tenute a fare propria una cultura della comunicazione intesa come strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, attraverso cui sensibilizzano l'opinione pubblica e favoriscono la costruzione di rapporti e sinergie a tutti i livelli. Coltivano e diffondono la comunicazione con ogni strumento privilegiando - dove è possibile - la rete informatica per migliorare l'accesso alle informazioni, ai diritti dei cittadini, alle risorse disponibili. Le organizzazioni di volontariato interagiscono con il mondo dei mass media e dei suoi operatori perché informino in modo corretto ed esaustivo sui temi sociali e culturali di cui si occupano.
Le organizzazioni di volontariato ritengono essenziale la legalità e la trasparenza in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati.

LA CARTA DEI VALORI DEL VOLONTARIATO PER I GIOVANI

Il volontario è una persona che mette spontaneamente a disposizione del tempo per gli altri. Per fare, con passione, qualcosa di utile, di realmente efficace.
Il volontario non è un "eroe", una persona eccezionale, un "superman", ma un **cittadino responsabile**. Un cittadino è responsabile quando ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vive (si dice così anche di una persona "matura").
Un cittadino responsabile è una persona che rispetta le regole della convivenza, che partecipa alla vita sociale (si informa, si aggrega e prende delle decisioni con gli altri), che chiede il rispetto dei propri diritti e tutela (difende) quelli di tutti. In altri termini questo comportamento si chiama **cittadinanza attiva**.

Volontari non si nasce, si diventa.

Si impara ad esserlo facendo propri (si dice "interiorizzando") alcuni valori e vedendo altre persone metterli in pratica (testimonianza).

I valori in cui il volontariato crede sono, soprattutto:

- a solidarietà, che significa condividere qualcosa con gli altri o farsi carico di qualcuno per un fine diverso dal proprio interesse personale;
- la giustizia sociale, per difendere i diritti di tutti a cominciare da chi non ha diritti;
- la non-violenza come modo di vivere, fino a considerare la pace il valore cardine della convivenza tra i popoli;
- la legalità, con il rispetto delle leggi, a cominciare da se stessi;
- la qualità della vita, preoccupandosi come cittadino di avere, ad esempio, aria e ambiente più puliti, servizi più efficienti, città più vivibili e sicure;
- la crescita di "beni comuni", quelli disponibili per tutti i cittadini (parchi, servizi, scuole, centri sociali, strutture e attività di tempo libero, ecc..).

I valori che caratterizzano il volontario sono diversi e opposti (alternativi) a quelli della competizione (l'importante è avere la meglio sugli altri), del consumismo (l'importante è il possesso dei beni), dell'utilitarismo (un'azione ha senso solo se produce un vantaggio concreto), del liberalismo (ognuno per sé e tanto meglio per chi più ha).
Il volontario è una persona che agisce disinteressatamente, cioè **gratuitamente** (senza guadagno) e senza cercare vantaggi di alcun tipo ma solo relazioni umane che diano senso o scopo alla sua vita.
Facendo volontariato una persona si arricchisce di esperienze, di relazioni e promuove l'incontro e lo scambio tra tutte le persone. Per questo si dice che il volontariato aumenta i beni relazionali o il capitale sociale di una società, quest'ultimo non meno utile del capitale economico (le imprese, i soldi).
Il volontario non fa solo assistenza, carità, recupero sociale di persone ai margini della società o interventi di emergenza, ma contribuisce a fare **prevenzione** delle cause che creano disagio, ingiustizia sociale, diseguaglianza delle opportunità, degrado ambientale, povertà culturale.

Il volontario mette sempre al centro della sua attenzione **le persone** con i loro bisogni, i loro diritti e le loro potenzialità (quello che potrebbero fare se avessero opportunità e sostegno), perché tutti, anche i meno fortunati o dotati possano crescere, realizzarsi, trovare soluzioni ai loro problemi o conforto nei momenti meno fortunati della vita. Quando si fa carico di qualcuno, il volontario lo aiuta a diventare autosufficiente, a sapersela cavare da sé. Anche quando va incontro a chi nella vita ha sbagliato (es. detenuto o tossicodipendente) non giudica ma accompagna e rispetta i tempi di crescita di queste persone.
Il volontario deve "far bene il bene", preparandosi e migliorandosi costantemente, assumendosi delle responsabilità insieme agli altri e portando fino in fondo un impegno preso.
I volontari non possono farsi carico di tutti i bisogni della popolazione né possono gestire tutti i servizi o sostituirsi a chi li realizza meglio. Il loro impegno è soprattutto quello di **fare mediazione** tra i cittadini e le istituzioni, ascolto, orientamento e accompagnamento, sensibilizzazione sui problemi, e **fornire prime risposte** ai bisogni materiali, di sostegno e relazionali di chi è in stato di bisogno. Talvolta, e nelle forme organizzate, il volontariato sperimenta servizi nuovi o innovativi aprendo delle strade e ampliando così l'offerta di servizi per la popolazione. Nella sua azione cerca sempre di coordinarsi ad organismi pubblici e privati e di collaborare con essi per fornire un contributo di qualità con prestazioni che nessun altro soggetto potrebbe realizzare.
Se la gratuità è la caratteristica che distingue il volontario da qualunque altra persona che agisce nella società, distingue anche l'organizzazione di volontariato da qualunque altro organismo pubblico o privato (Stato, impresa, cooperativa sociale che fa servizi o produce dei beni, etc..).
Senza la gratuità il volontariato sarebbe meno efficace perché non potrebbe comunicare i valori in cui crede e che manifesta. Sarebbe quindi poco credibile anche nel compito, oggi molto importante, di **educare i cittadini alla solidarietà**. Ecco perché il volontariato è importante per quello che è, per i valori che trasmette (il "saper essere"), prima ancora che per quello che fa, che realizza in pratica (il "saper fare"). E' quindi **scuola di solidarietà**.
Il volontariato, specie quello organizzato in associazioni o gruppi di volontari, persegue l'obiettivo di una **società migliore** e proprio per questo deve essere capace di fare delle denunce se vede che qualcosa non va, di proporre delle soluzioni ai problemi, di anticipare delle risposte ai bisogni non soddisfatti dei cittadini, di valutare l'operato delle istituzioni pubbliche e di coinvolgerle. Non intende però sostituirsi a queste perché è ad esse che spetta per Costituzione la responsabilità di soddisfare i diritti dei cittadini. Al fine di ottenere maggiore peso, considerazione e risorse per le proprie cause deve anche sensibilizzare e coinvolgere tutta la popolazione.
Per questo si dice che il volontariato ha un **ruolo "politico"** che non vuol dire stare dalla parte di un partito ma operare per il bene della "polis", cioè della comunità dei cittadini. E svolge meglio questo compito se i volontari e, soprattutto i gruppi di volontariato, si coordinano, progettano e realizzano insieme attività e iniziative.
Il volontariato è quindi agente di cambiamento ed è tanto più efficace in questa funzione quanto più sollecita la partecipazione dei cittadini.
In definitiva il volontariato agisce affinché siano rispettati i diritti di tutti, vi siano più servizi e opportunità nella vita sociale e, soprattutto, **più democrazia**, perché se i cittadini partecipano diventano sovrani e vivono meglio.

(a cura di R. Frisanco – Settore Studi, Ricerche e Documentazione Fondazione Roma Terzo Settore)

Centro Servizi Volontariato
TARANTO

Viale Magna Grecia, 420/A, 74121 Taranto

099 994 3270
340 9706352

info@csvtaranto.it

csvtaranto.it

csvtaranto

Csv Taranto

csvtaranto